



Come si può vedere dalla tabella dell'altimetria, il percorso non presenta alcuna asperità, percorso di circa 90 km, fare un calcolo sulla pendenza media di tutto il percorso è complicato, ma per darvi un'idea, parliamo di un massimo del 2-3%.



[VEDUTA DI ACQUALAGNA](#)

si parte da Acqualagna, alle ore 08.30, il percorso non prevede asperità che comportano difficoltà particolari, anzi direi proprio che non ci sono, ho voluto fare un percorso adatto a tutti, uomini e donne, il via e dalla piazza del paese, ci si dirige in direzione passo del Furlo, dove si può ammirare, l'abbazia di san Vincenzo e il Santuario del Pelingo che si trovano per strada.



ABBAZZIA DI SAN VINCENZO



SANTUARIO DEL PELINGO

si attraversa il centro abitato di Furlo, per poi attraversare tra le roccie delle pareti del monte Paganuccio e il Pietralata, famoso per il profilo del Duce.



il passo del Furlo, non appartiene solo al comune di Acqualagna, ma anche in parte al comune di Fermignano, ridente località famosa per il palio della rana, il biciclo ottocentesco e vi nacque Donato di Angelo di Pascuccio detto il [Bramante](#), famoso architetto rinascimentale.



Passo del Furlo lato Fermignano



FERMIGNANO

da li a poco, si lascia la Flaminia, e si gira per la deviazione nella strada SS73 bis di bocca trabaria, direzone Urbino, passano solo pochi chilometri ed ecco un nuovo centro abitato, Canavaccio di Urbino, attraversato anche Canavaccio, ci si dirige per Urbino, Bivio Borzaga, e il punto dove si trova la Rotonda, si prosegue diritto per direzione Urbino, fino alla deviazione delle “Conce”.



URBINO i torricini

Un tratto di strada, che da qualche anno, è una strada frequentata quasi esclusivamente per emergenze e per i ciclisti, eccoci alla seconda rotonda, ma già si vede il centro abitato di Urbino, inutile dire che Urbino ha dato i natali a Raffaello, tutti lo sanno, come tutti sanno che Lucio Dalla era solito a visitare Urbino, visto che aveva anche una casa e non solo lui, ma anche De Gregori, ma tanti altri personaggi, sia artisti che sportivi, ricordiamo anche che ad Urbino, a giugno, si svolgerà la STRADUCALE, granfondo ciclistica ormai riconosciuta come una delle più belle d'Italia, ma proseguiamo, da Urbino, si prende la strada che porta ad Urbania.



VISTA DEL PETRANO-NERONE-CATRIA

passando per le Capute, tratto di strada che permette di vedere le più belle montagne della provincia di Pesaro-Urbino, come il monte Nerone, Petrano, e in parte anche il Catria, ma spostandosi a Nord, anche San Leo, e San Marino, fino a intravedere il monte Carpegna, insomma un paesaggio fantastico, come dicevo si raggiunge Urbania, ma prima di passare nell'abitato di Urbania, dopo la breve discesa delle capute, alla prima rotonda, si devia a destra per l'abitato di Peglio, un tratto in pianura di circa 1 km, poi un tratto in salita, che per i nostri ciclisti locali, spesso è un disagio, pendenza media del 8%, per circa 1500 metri, poi di nuovo discesa, fino alla deviazione per Urbania.



PEGLIO



MONASTERO DI URBANIA

altri 4 km di pianura, quasi discesa, si attraversa l'abitato di Urbania e si devia a destra per direzione Piobbico, ecco finalmente un tratto di salita, direi un po' impegnativa, per circa 1 chilometro, c'è un tratto del 5/6%, che ci porta in cima alle cime di Piobbico, dove un bel ristoro vi aspetta, prima di prendere la discesa che raggiunge Piobbico, la città dei Brutti,



VEDUTA DI PIOBBICO



IL SIMBOLO E LO SLOGAN DEI “BRUTTI DI PIOBBICO”

ma anche un Bel paesino, con il suo castello dei Brancaloni, ma ormai i giochi sono fatti, sono 16 i chilometri che dividono Piobbico da Acqualagna, ma sono tutti in discesa, dopo Piobbico, a 4 chilometri, si attraversa una fotocopia del passo del Furlo, sembra un passo del Furlo in miniatura, sono le rocce di Gorga Cerbara, che ospita nelle sue cime, sia Rocca Leonella a destra, che MONTE MONDIEGO a sinistra



GOLA DI GORGA CERBARA (PIOBBICO)



ABBADIA DI NARO (ACQUALAGNA)

ci si avvicina ad Acqualagna, ma prima si attraversa anche Abbadia di Naro, dove svetta il suo Castello, che domina, nella vallata che porta a Pole di Acqualagna, mancano solo pochi chilometri, esattamente cinque, tutti in pianura e discesa, ad Acqualagna, deviazione per il Centro, ed eccoci nella Piazza, dove un piccolo ristoro, viene posto per rifocillarsi prima di andare al Pasta Party, che sarà completamente all'interno dell'Osteria del Parco.